



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25-26 aprile 2019

ARGOMENTI:

- Speciale iniziative Uisp per il 25 aprile
- Al via la 40° edizione della Discesa internazionale del Tevere
- Assegnati a Torino le ATP Finals a partire dal 2021
- Razzismo nel calcio: nuovo episodio in occasione della semifinale di Coppa Italia; "Perché vincono sempre gli ultrà", Barigelli su La gazzetta dello sport; intervista a Damiano Tommasi
- "Anticorruzione, esenti gli enti del terzo settore" (Sole 24 ore)
- Integrazione cancellata per legge: il terzo settore punta il dito contro i tagli all'accoglienza (su Avvenire)
- Pubblicate le linee guida dell'Oms per l'attività fisica dei bambini sotto i 5 anni

Uisp dal territorio:

- "Calcio: un gioco da ragazze" nuovo progetto dell'Uisp Trentino
- Uisp Vicenza: nel campionato di hockey in line si gioca fino a 60 anni
- Uisp Grosseto: nasce la guida alla scoperta dell'Ombrone
- StraBologna 2019 da record: già 10.000 iscritti
- Uisp Pisa: danni all'auto dell'arbitro, scatta la colletta

– Uisp Latina: al via da Terracina la Pedagnalonga

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency.

Quotidiano di informazione – Anno 31 n°159

Sport per il 25 aprile: iniziative Uisp in tutta Italia

Posted by fidest press agency su mercoledì, 24 aprile 2019

Roma. Nella giornata dell'anniversario della Liberazione l'Uisp rinnova il suo impegno e la condivisione dei valori simbolo di questa giornata attraverso una serie di iniziative sportive diffuse su tutto il territorio. Le proposte di attività sono le più varie, adatte a tutte le persone, dai principianti agli specialisti. "L'Uisp ha sempre orientato la propria attività sportiva e associativa ai valori di libertà, democrazia e antifascismo – ha detto Vincenzo Manco, presidente Uisp – Continuiamo a farlo ancora oggi perché pensiamo sia importante trasmettere questi valori ai giovani e renderli attuali". Anche quest'anno una delle attività di punta promosse dall'Uisp in varie località sarà il Meeting della Liberazione di atletica leggera, che si terrà il 25 aprile in sei diverse città: Modena, Bologna, Ostia (Rm), Cinisello Balsamo (Mi), Voghera (Pv) e Genova. Fitto calendario di appuntamenti in Piemonte: si terranno il Torneo regionale giovanile di Pallavolo; il 41° Trofeo della Resistenza di nuoto, nella piscina SiSport di Torino; la Festa d'Aprile ad Alessandria con l'Anpi e un ricchissimo programma a Pinerolo, con iniziative sportive che invaderanno la città, dalla Camminata per la Pace a corse letture, tornei, esibizioni, attività di parkour, ginnastica artistica e dimostrazioni di judo. Anche l'Emilia Romagna risponde attivamente alla celebrazione della giornata con una serie di attività: a Parma appuntamento con la "Pedalata resistente"; a Bologna, al Centro Sportivo Pizzoli, si terrà la terza edizione di "Sport, Musica e Liberazione" e il 21° Gran Premio ciclistico. Camminate dedicate ai temi della Liberazione sono in programma a Rimini, Ozzano dell'Emilia(Bo) e Fabrico(Re). A Reggio Emilia appuntamento con la Camminata sui sentieri partigiani e con il 64° Gran Premio Liberazione, mentre a Marzeno(Ra) si svolgerà il 6° memorial Simone Palli.

A Bolzano verranno promosse due feste popolari che si svolgeranno dalle 15 alle 23 in Piazza Don Bosco e sui Prati del Talvera; in programma concerti, letture, laboratori ed esibizioni. Per la locandina clicca qui. In Lombardia previste iniziative a Dalmine(Bg) con camminate e attività varie nelle giornate del 24 e del 25 aprile (clicca qui per il programma) mentre a Bregnano(Co) si terrà nel parco del Lura, una camminata non competitiva giunta alla sua 16° edizione. Per info clicca qui. Arezzo parteciperà invece alla celebrazione del 25 aprile attraverso camminate, letture e workshop dedicati che si svolgeranno a Villa Severi a partire dalle 10.

In Basilicata iniziative a Melfi, Brienza e Matera. Melfi sarà teatro di ben due giornate dedicate alla festa della Liberazione con una rassegna giovanile, giochi popolari e tradizionali e tornei di calcio a 5 e di bocce. Per il programma clicca qui. A Brienza si terrà la 9° Motocavalcata della resistenza e infine Matera sarà teatro della 8° edizione della Matera Cup.

Salerno parteciperà alle iniziative nazionali attraverso un percorso di trekking storico-naturalistico giovedì 25 aprile alle 15. Per informazioni clicca qui. A Benevento si terrà come di consueto il corteo promosso dall'Anpi che vedrà la partecipazione del Comitato territoriale Uisp.

Nel Sud Italia le iniziative sportive per il 25 aprile si legheranno alla difesa dell'ambiente. Iniziativa che unisce esigenze celebrative e ambientaliste quella organizzata dal comitato Uisp di Catanzaro, sul cui lungomare si svolgerà un'escursione accompagnata dalla raccolta dei rifiuti di plastica incontrati durante il percorso. Previste anche una serie di attività tra cui corse per bambini, lancio del vortex, esercizi di ginnastica, salto con la corda, dimostrazioni e prove di tai chi chuan, musica e stand artigianali. Per il programma clicca qui. Attenzione all'ambiente anche a Marina di Ragusa, dove si terrà una passeggiata ecologica aperta anche a famiglie e bambini.

Protagoniste dei festeggiamenti per la Liberazione saranno anche le Ginnastiche Uisp: il giorno 25 aprile, infatti, si apriranno a Cecina(Li) i Campionati nazionali di ginnastica acrobatica, accompagnati dall'inno nazionale di fronte a centinaia di giovani che proverranno da tutta Italia. I Campionati si protrarranno sino a domenica 28 aprile.

This entry was posted on mercoledì, 24 aprile 2019 a 08:32 and is filed under [Cronaca/News](#). Contrassegnato da tag: [25 aprile](#), [sport](#), [uisp](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

« [Salva Roma, Mollicone \(FdI\): "In consiglio dei ministri lite fra comari. Chi pensa ai romani?"](#)
[Scuola – Anief dice no all'accordo tra Governo e sindacati e conferma lo sciopero del 17 maggio](#) »

[Home](#) > [Notizie](#) > [Associati](#) > [Camminate, pedalate, giochi popolari, momenti di incontro: Uisp per la Festa della Liberazione](#)

Camminate, pedalate, giochi popolari, momenti di incontro: Uisp per la Festa della Liberazione

23 Aprile 2019



Sport per il 25 aprile: iniziative Uisp in tutta Italia

Camminate, pedalate, giochi popolari al fianco di momenti di incontro e riflessione: molte proposte Uisp per celebrare la Festa della Liberazione

Roma, 23 aprile – Nella giornata dell'anniversario della **Liberazione** l'Uisp rinnova il suo impegno e la condivisione dei valori simbolo di questa giornata attraverso una serie di iniziative sportive diffuse su tutto il territorio. Le proposte di attività sono le più varie, adatte a tutte le persone, dai principianti agli specialisti. "L'Uisp ha sempre orientato la propria attività sportiva e associativa ai valori di libertà, democrazia e antifascismo – ha detto **Vincenzo Manco, presidente Uisp** – Continuiamo a farlo ancora oggi perché pensiamo sia importante trasmettere questi valori ai giovani e renderli attuali".

Anche quest'anno una delle attività di punta promosse dall'Uisp in varie località sarà il **Meeting della Liberazione di atletica leggera**, che si terrà il 25 aprile in sei diverse città: **Modena, Bologna, Ostia (Rm), Cinisello Balsamo (Mi), Voghera (Pv) e Genova**.

Fitto calendario di appuntamenti in **Piemonte** (per programma completo clicca qui): si terranno il Torneo regionale giovanile di Pallavolo; il 41° Trofeo della Resistenza di nuoto, nella piscina SiSport di Torino; la Festa d'Aprile ad Alessandria con l'Anpi e un ricchissimo programma a **Pinerolo**, con iniziative sportive che invaderanno la città, dalla Camminata per la Pace a corse letture, tornei, esibizioni, attività di parkour, ginnastica artistica e dimostrazioni di judo. Per info clicca qui

Anche l'**Emilia Romagna** risponde attivamente alla celebrazione della giornata con una serie di attività: a **Parma** appuntamento con la "Pedalata resistente"; a **Bologna**, al Centro Sportivo Pizzoli, si terrà la terza edizione di "Sport, Musica e Liberazione" e il 21° Gran Premio ciclistico. Camminate dedicate ai temi della Liberazione sono in programma a **Rimini, Ozzano dell'Emilia(Bo) e Fabrico(Re)**. A **Reggio Emilia** appuntamento con la Camminata sui sentieri partigiani e con il 64° Gran Premio Liberazione, mentre a **Marzeno(Ra)** si svolgerà il 6° memorial Simone Palli.

A **Bolzano** verranno promosse due feste popolari che si svolgeranno dalle 15 alle 23 in Piazza Don Bosco e sui Prati del Talvera; in programma concerti, letture, laboratori ed esibizioni. Per la locandina clicca qui. In **Lombardia** previste iniziative a

ULTIME NOTIZIE IN ASSOCIATI

- "La memoria dalle storie locali all'educazione alla pace"
- Camminate, pedalate, giochi popolari, momenti di incontro: Uisp per la Festa della Liberazione
- 175 milioni di bambini non ricevono un'istruzione prescolare
- Reddito di Cittadinanza: giudizio negativo della FISH
- Tutte le famiglie hanno pari dignità. Rispettare i diritti civili e sociali di tutti
- In Italia 7,3 milioni di casalinghe. "Mestiere difficile e non retribuito"
- Legambiente assegna gli Oscar dell'ecoturismo 2019
- #8marzodellebambine, Unicef presenta il rapporto e il video "Posso essere quello che voglio".
- La sfida di UILDM: raccontare la morte con irriverenza e ironia. Un video per promuovere la campagna lasciti solidali
- I pastori sardi come in contadini del Sud America

TAG

5 per mille Ambiente e territorio Anziani Azzardo patologico Beni comuni Cittadinanza Claudia Fiaschi Comunicazione Cooperazione internazionale Cultura Dalle Regioni Dal Parlamento Diritti Disabilità e non-autosufficienza Donazioni Economia sociale Educazione e scuola Europa Expo 2015 Famiglia FQTS Governo Inclusione sociale Infanzia e giovani Integrazione Istat Lavoro Legalità Migranti Monitoraggio povertà

Dalmine(Bg) con camminate e attività varie nelle giornate del 24 e del 25 aprile (clicca qui per il programma) mentre a **Bregnano(Co)** si terrà nel parco del Lura, una camminata non competitiva giunta alla sua 16° edizione. Per info clicca qui. **Arezzo** parteciperà invece alla celebrazione del 25 aprile attraverso camminate, letture e workshop dedicati che si svolgeranno a Villa Severi a partire dalle 10. Per il programma clicca qui

In Basilicata iniziative a Melfi, Brienza e Matera. **Melfi** sarà teatro di ben due giornate dedicate alla festa della Liberazione con una rassegna giovanile, giochi popolari e tradizionali e tornei di calcio a 5 e di bocce. Per il programma clicca qui. A **Brienza** si terrà la 9° Motocavalcata della resistenza e infine Matera sarà teatro della 8° edizione della Matera Cup.

Salerno parteciperà alle iniziative nazionali attraverso un percorso di trekking storico-naturalistico giovedì 25 aprile alle 15. Per informazioni clicca qui. A Benevento si terrà come di consueto il corteo promosso dall'Anpi che vedrà la partecipazione del Comitato territoriale Uisp.

Nei Meridione d'Italia le iniziative sportive per il 25 aprile si legheranno alla difesa dell'ambiente. Iniziativa che unisce esigenze celebrative e ambientaliste quella organizzata dal comitato Uisp di **Catanzaro**, sul cui lungomare si svolgerà un'escursione accompagnata dalla raccolta dei rifiuti di plastica incontrati durante il percorso. Previste anche una serie di attività tra cui corse per bambini, lancio del vortex, esercizi di ginnastica, salto con la corda, dimostrazioni e prove di tai chi chuan, musica e stand artigianali. Per il programma clicca qui. Attenzione all'ambiente anche a **Marina di Ragusa**, dove si terrà una passeggiata ecologica aperta anche a famiglie e bambini. Per info clicca qui

Protagoniste dei festeggiamenti per la Liberazione saranno anche le **Ginnastiche Uisp**: il giorno 25 aprile, infatti, si apriranno a Cecina(LI) i Campionati nazionali di ginnastica acrobatica, accompagnati dall'inno nazionale di fronte a centinaia di giovani che proverranno da tutta Italia. I Campionati si protrarranno sino a domenica 28 aprile.

Ufficio stampa nazionale Uisp
tel. 06-43984316

Mi piace

Tweet

Nuove generazioni Ong
Politiche sociali Povertà
Povertà educativa **Primo**
piano Protocollo
d'intesa Riforma Terzo
Settore Salute Servizio
civile Sport sociale Sud
Sviluppo sostenibile
Volontariato Welfare

Edizione del 24/04/2019

GIORNALE
RADIO SOCIALE

CAPACIT AZIONE
Investire in formazione
e costruire il futuro

ASVIS Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Comunitario

ALLEANZA
CONTRO
LA POVERTÀ

Scopri l'offerta di finanziamenti
di Fon.Coop per il 2018

**ATTIVI PER LA FORMAZIONE
DELLE COOPERATIVE ITALIANE**

800.912.429
segreteria@foncoop.coop
www.foncoop.coop

[Link](#) [Area riservata](#) [Privacy](#) [Disclaimer](#)

forum Nazionale del Terzo Settore
Via degli Scialoja, 3 - 00196 ROMA

Tel. 06.68892460 - Fax 06.98373332
forum@forumterzosettore.it

Voghera (PV) – Trofeo Liberazione

PODISTI.NET



(/media/k2/items/cache/55632af4b2a708a180d8c33754717382_XL.jpg)

Una partenza 2019

Foto di Gianni Tempesta

<https://podisti.net/index.php/cronache/item/3809-voghera-pv-trofeo-liberazione.html>

Voghera ha ospitato, come altre città italiane, il 25 aprile, il Trofeo Liberazione su pista, indetto dall'UISP Nazionale. Un centinaio sono stati gli atleti in gara, provenienti da Lombardia, Emilia, Piemonte e Liguria, in questa manifestazione organizzata dal Comitato Territoriale di Pavia, dall'Atletica Pavese di Voghera e dalla Garlaschese e che hanno avuto il supporto del Comitato Soci COOP Voghera, che ha offerto un bel rinfresco tricolore. Tre sono state le gare di corsa in programma. Nei 200 piani femminili hanno colto il titolo provinciale Barbara Garbagnati (Garlaschese) nella F18, che con 30"7 si è anche aggiudicata il premio per la migliore prestazione giornaliera. Quindi Daniela Autelli (Garlaschese) ha vinto fra le quarantenni, davanti a Barbara Baracco (Garlaschese), mentre Anna Della Ratta (Iriense) ha colto il titolo nella F60. In campo maschile Luigi Porritiello (Athletic Team), fuori gara fra gli M18, ha corso in 26"1. Meglio di lui ha fatto l'Over 40 Lorenzo Bonemazzi (TDS), che ha siglato il miglior crono maschile con 25"7. Nelle altre categorie, Giuseppe Zabbara (Raschiani Triathlon Pavese) si è imposto fra gli Over 35 in 26"4, precedendo i compagni di squadra Davide Bisi (27"0) e Luca Magagna. Fra gli Over 45 il podio è stato completato da Edoardo Milani (Garlaschese) (29"1), 1°, Daniele Barozzi (Atl. Pavese, 29"5), 2°, e Massimiliano Campolunghi (Garlaschese, 30"7) 3°. Pierluigi Bianchi (Garlaschese) ha occupato la prima piazza nella Over 50 (29"3), Claudio Testa (U.S. Scalo, 28"9) ha vinto fra gli Over 55 su Vittorio Vinci (U.S. Scalo). Fra gli Over 60 Luigi Deplano (Cambiaso Riso) ha anticipato il campione provinciale Roberto Andreetta (Scalo) e Angelo Perrera (Maratoneti Genovesi). Fra gli Over 65 Giuseppe Fiini (Atl. Pavese) ha fatto meglio di Aldo Gisco (U.S. Scalo) e Tiziano Colnaghi (Iriense). Angelo Nardi (Iriense) ha infine vinto fra gli Over 70, davanti a Bruno Chiriu (U.S. Scalo). Gli 800 metri femminili hanno visto protagoniste Karin Angotti (F18 della Garlaschese) che ha dominato con la miglior prestazione di giornata: 2'34"8. Dietro a lei, nella stessa categoria, è giunta Barbara Garbagnati (Garlaschese). Anna Siviero (Garlaschese) ha occupato il primo posto nella F50, Barbara Baracco (Garlaschese) si è imposta su Daniela Autelli (Garlaschese) nella F40, Anna Della Ratta (Iriense) ha vinto fra le Over 60, su Carilla Invernizzi (Atl. Pavese) e Gianna De Micheli (Avis Pavia). Tra i maschi il miglior crono è stato fatto registrare dall'Over 40 Gianluigi Vettenberge (Raschiani Triathlon Pavese), che ha coperto i due giri di pista in 2'16"5. Dietro a lui, in 2'19"8, il pari categoria Lorenzo Bonemazzi (TDS). Terzo Over 40 è stato quindi Alberto Poggio (Garlaschese). Fra gli M18 Jomathan Roggeband (Athletic Team), con 2'20"7 ha fatto meglio del neo campione provinciale Stefano Pedrazzani (U.S. Scalo, 2'26"2) e di Pietro Orecchia (Raschiani Triathlon Pavese). Fra gli Over 45 Fabio Andreoli (Garlaschese) si è imposto in 2'26"7, precedendo Guerrino Di Valentino (Robbiese) e Marco Zuccarin (Garlaschese). Pierluigi Bianchi (Garlaschese) e Claudio Testa (U.S. Scalo) si sono aggiudicati le categorie M50 e 55. Fra gli Over 60 Roberto Melani (UISP Pavia) ha prevalso su Luigi Deplano (Cambiaso Riso) e Roberto Andreetta (U.S. Scalo). Francesco Macrì (Atletica Pavese) ha dominato fra gli Over 65, a discapito di Tiziano Colnaghi (Iriense). Fra gli Over 70 Carlo Michelon (Avis Pavia) ha anticipato Gianni Brega (Iriense) e Angelo Nardi (Iriense). I 5000 metri hanno visto protagoniste, fra le donne, la F18 Simona Bracciale (Garlaschese), che correndo in 20'22"5 ha siglato il miglior tempo in assoluto. Nella medesima categoria Michela Bosio (Garlaschese) ha occupato la 2^ piazza. Fra le Over 40 Silvia Malagodi (Garlaschese), con 22'25"0, ha avuto la meglio su Emanuela Pasotti (Garlaschese) ed Elena Malattia (Raschiani Triathlon Pavese). 1^ fra le F60 è stata Antonietta Mancini (Garlaschese). Fra i maschi il miglior risultato è stato opera, come da pronostico, dell'Over 18 Alessandro Bossi (Garlaschese), che ha ottenuto un buon 16'53"2. Nella stessa categoria Cristian Ghiglietti (Garlaschese) ha occupato la 2^ posizione (17'50"39, e Michele Rosati (Garlaschese), la 3^). Emanuele Massoni (Garlaschese, 17'48"0) e Simone De Filippi (Run 4 People, 17'53"1) hanno vinto invece fra gli Over 35 e 40. Aziz Meliani (Garlaschese) ha fatto propria la gara Over 45 col tempo di 17'11"4, davanti a Fabio Giani (Running Oltrepo, 17'55"3) e Michele Carbonaro (Garlaschese). Fra gli Over 50 Giancarlo Lamantia (Garlaschese, 20'11"3) ha preceduto Paolo Rossi (Running Oltrepo). Fra gli Over 55 Davide Legnari (Atl. Pavese) si è imposto, col crono di 19'04"9, su Daniele Lucchiarì (U.S. Scalo) ed Enrico Girani (Iriense). Fra gli Over 60 Rodolfo Bellomo, col probante 20'17"1, ha distanziato Emanuele Soccini (Gavirate) e il neo campione provinciale Marco Zugnoni (Atl. Pavese). Nicola Leone (Iriense) ha vinto fra gli Over 65, battendo Giancarlo Sfondrini (Atl. Pavese), mentre

Enzo Capuzzo (Avis Pavia) ha avuto la meglio su Anastase Michailidis (U.S. Scalo) fra gli Over 70.

Nella staffetta 4x400 erano poi in gara 4 squadre della Garlaschese. Angotti, Bracciale, Garbagnati e Malagoli hanno vinto fra le donne; Bossi, Meliani, Andreoli e Ghiglietti fra gli Under 40; Poggio, Milani, Bianchi e Campolunghi negli Over 40. Fabrizio Marchetti (Atletica Pavese) ha colto il primo gradino del podio M55 sia nel getto del peso che nel salto in lungo. Così come ha fatto il compagno di squadra Gianpaolo Galleani negli Over 60, con le migliori prestazioni giornaliere (2,63 metri di lungo e 8,34 nel peso). Dietro a lui Marco Zugnoni (Atletica Pavese), mentre Stefano Ferraris ha preso parte alle due gare per la categoria M50. Il trofeo Liberazione per la squadra con maggior numero di atleti è andato quindi al GP Garlaschese.



Tutti

Lascia un commento

I commenti sono a totale responsabilità di chi li invia o inserisce, del quale restano tracciati l'IP e l'indirizzo e-mail.  Podisti.Net non effettua alcun controllo preventivo né assume alcuna responsabilità sul contenuto, ma può agire, su richiesta, alla rimozione di commenti ritenuti offensivi.  Ogni abuso verrà segnalato alle autorità competenti.

Per poter inserire un commento non è necessario registrarsi ma è sufficiente un indirizzo e-mail valido. Consigliamo, tuttavia, di registrarsi e accedere con le proprie credenziali (trovi i link in fondo alla pagina). In questo modo potrai ritrovare tutti i tuoi commenti, inserire un tuo profilo e una foto rendere riconoscibili i tuoi interventi.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

URL del sito web

inserisci l'URL del tuo sito

Non sono un robot

reCAPTCHA

INVIA IL COMMENTO

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

OK Leggi di più

Contatti ▾

Stipendio 11.000



PARMA REPORT

news inchieste eventi

VENERDÌ 26 APRILE

HOME | INCHIESTE | CITTÀ | ECONOMIA | SPORT | EVENTI | BIMBI PARMA | MOTORI | SALUTE | MEDIAGALLERY

CITTÀ /



25 aprile 2019

Parma celebra il 25 Aprile per non dimenticare la Storia

Da Redazione Parmareport / 1 giorno fa / Città / Nessun commento



Il corteo da Barriera D'Azeglio a Piazza Garibaldi e poi alla sera il concerto di Mahmood

Parma si appresta a celebrare il **74° anniversario della Liberazione** con un ricco programma di iniziative promosse dal **Comune di Parma** insieme al **Comitato per le celebrazioni del 25 aprile** e con la partecipazione di **realità istituzionali e culturali cittadine** che proporranno sia appuntamenti di approfondimento e di riflessione, sia occasioni di spettacolo e divertimento, perché il 25 aprile sia un momento di festa, ma anche un'opportunità per riflettere sui **temi e i valori dell'antifascismo**, da ricordare e trasmettere, anche e soprattutto alle **nuove generazioni**.

Il **programma completo** degli eventi si sviluppa **dalla metà del mese di aprile sino al 5 maggio** ed è composto di spettacoli e momenti musicali, conferenze e percorsi nei luoghi della Resistenza, presentazioni di libri e numerosi appuntamenti pensati per i più piccoli. Sono molte le occasioni per celebrare le storie di uomini e donne che sono stati i **protagonisti della Resistenza e della Liberazione nella nostra città: Bruno e Luigi Longhi, Laura Seghettini, Soemo Alfieri** e molti altri, cui sono dedicati incontri, letture e rappresentazioni teatrali.

ARCHIVIO CITTÀ

2019

2018

2017

2016

2015

TAG CLOUD

ascorpi calcio carabinieri COMUNE
 Comune di Parma droga emilia-romagna
 Federico Pizzarotti Fidenza focus-on Furto
 incidente Iren ladri M5S Ospedale Maggiore
 PARMA PARMA CALCIO 1913 Pd pizzarotti
 polizia Regione Emilia Romagna
 report provincia rifiuti salute-news Scuola
 sicurezza sport top Università di Parma

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

Piazza Garibaldi

ore 11.00

Arrivo del Corteo. Saluti del sindaco del Comune di Parma, **Federico Pizzarotti**, del presidente della Provincia **Diego Rossi** e di **Giulio Bricoli**, presidente della Consulta Provinciale Studenti.

Momento musicale a cura del **Coro Ars Canto Giuseppe Verdi**, diretto dal maestro Eugenio Maria Degiacomi.

ore 12.00

Rintocchi solenni della Campana della Torre Civica

Piazza Garibaldi – dalle ore 10.00

Emergency in 3D

Nel punto informativo il pubblico potrà vivere un viaggio a 360 gradi attraverso uno smartphone con cuffie che proietta sul visore di realtà aumentata indossabile la realtà di un ospedale di Emergency

Ritrovo in via Garibaldi – monumento al Partigiano – ore 12.00

Pedalata resistente

Pedalata da via Garibaldi alla Fattoria di Vigheffio aperta a tutti e per tutti, per ricordare i valori della Costituzione a cui la UISP si ispira.

A cura di UISP Parma. Per info segreteria@uispparma.it tel 0521/707411

Ritrovo in piazza Garibaldi – ore 14.30

Resistere, pedalare, resistere

"Vite ritrovate. Uomini, donne e luoghi della Resistenza a Parma". Percorso in bicicletta nei luoghi storici della Resistenza. L'iniziativa è rivolta a tutti, ai partecipanti verranno richiesti € 2 per la copertura assicurativa.

A cura di FIAB-PARMA Bicinsieme in collaborazione con ISREC Parma. Per informazioni bicinsieme@yahoo.it; direzione@istitutostoricoparma.it; 0521/287190

Piazza della Steccata – ore 15.00

La Prova

Spettacolo della compagnia "I burattini dei Ferrari".

Piazza Duomo – ore 16.00

Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

l'informazione libera

studio immagine
Fornisce servizi dal 1968

CATANZARO CENTRO - Via XX Settembre, 14 (sopra garage) Tel. 0961 721301
CATANZARO LIDO - Via C. Colombo, 103/104 Tel. 0961 752606
CATANZARO LIDO - Via Lungomare 209 - Tel. 0961 080906

DA OGGI ANCHE IN
CENTRO ESTETICO

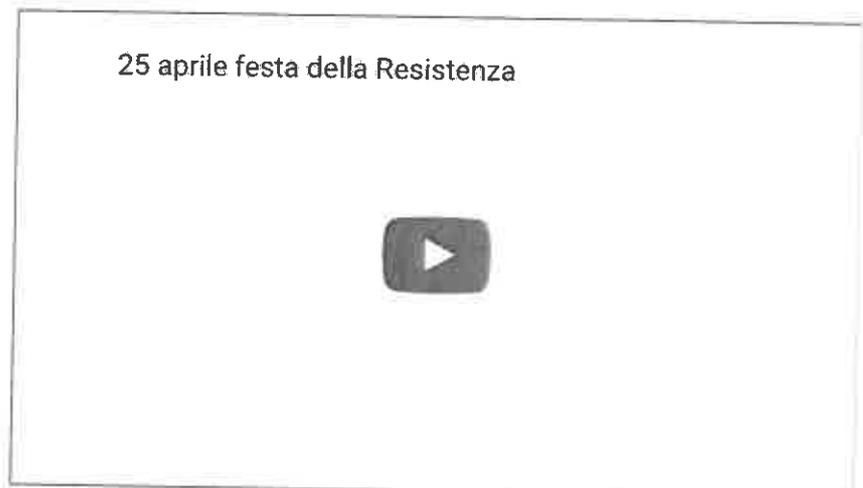
RICARICA LA TUA CARD IN NEGOZIO. RICEVERAI IL 25% IN OMAGGIO



Home > Attualità > Cgil, Anpi e Libera ricordano i valori del 25 aprile (SERVIZIO TV)

Cgil, Anpi e Libera ricordano i valori del 25 aprile (SERVIZIO TV)

© 25 Aprile 2019



di Carmen Mirarchi

Oggi sul lungomare di Catanzaro Lido manifestazione Anpi , CGIL Calabria e Libera per ricordare i valori della Resistenza che liberò l'Italia dagli orrori del ventennio fascista.

All'evento sono intervenuti : Angelo Spostato, segretario Cgil Calabria; Elvira Iaccino, referente Libera Catanzaro; Felice Izzi, Presidente Uisp Catanzaro; Mario Vallone, presidente provinciale ANPI Catanzaro.

Sul lungomare present tantissimi cittadini e rappresentanti di associazioni pronti a portare in alto i valori delle Resistenza.

Tra gli interventi anche quelli di nipoti di partigiani che non hanno dimenticato le imprese dei loro nonni.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

"Valori che il Governo deve ricordare. Perché un vice premier non può "giocare" con un mitra" dice Mario Vallone. Tutti gli intervenuti hanno preso posizione dura contro chi al Governo permette manifestazioni di stampo fascista. No netto anche ai comuni che non festeggiano la liberazione dell'Italia.

Un ricordo comune ed un pensiero intenso per i tanti partigiani calabresi che in giro per l'Italia sono stati in prima fila nella lotta.

redazione Calabria 7

25 APRILE ANPI CALABRIA 7 CGIL LIBERA

CONDIVIDI

0



< PRECEDENTE

E' morto il coriglianese Antonio Schiavelli, presidente di Unaproa

SUCCESSIVO >

Amministrative: San Luca torna al voto, ultimo sindaco 11 anni fa

ARTICOLI CORRELATI



Giovani polacchi a Tirolo per piantare su aree colpite da incendi



Catanzaro, Gallerie del San Giovanni in mostra



Da Catanzaro a Quelli che il Calcio, Vitaliano e il suo sogno (VIDEO)

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne acconsenti l'utilizzo.

Ok

Leggi di più



Musica, parole, celebrazioni, banda, cinema e pranzo popolare per la Festa della Liberazione a Modena, tra il centro storico e i quartieri. Giovedì 25 aprile si incomincia alle 10 in Duomo con la messa officiata da Monsignor Erio Castellucci, Arcivescovo Abate della Diocesi di Modena-Nonantola. Per via Emilia, corso Canalgrande, via Università e via Castellaro fino a piazza Grande il tradizionale Corteo con la Banda Cittadina "Andrea Ferri". Alle 10.45, omaggio al Sacrario della Ghirlandina, e alle 11.30 in piazza Grande la manifestazione conclusiva introdotta da Elio Carosone, presidente della Consulta provinciale degli studenti di Modena, con intervento di Metella Montanari, direttore dell'Istituto storico di Modena (in caso di maltempo l'iniziativa si svolge nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale).

Il pranzo popolare di quest'anno (i posti sono esauriti) ha una nuova sede e nuovi protagonisti delle preparazioni e del servizio. Saranno infatti i ragazzi e le ragazze autistici dell'associazione Aut Aut a preparare i tortellini nella loro casa-bottega del Tortellante all'ex Mercato di via Ciro Menotti 137, dove alle 13 si apparecchia per far festa "con le gambe sotto al tavolo", in collaborazione con l'Osteria del tempo perso, ristorante della polisportiva Modena Est. Sulle grandi tavolate collettive saranno serviti i tortellini in crema di parmigiano del Tortellante arrostiti misti con patate e insalata o secondo vegetariano, dolci, vino bianco e nero.

Di nuovo in centro, nel pomeriggio alle 14.30 per la sfilata della Banda cittadina da largo Garibaldi a piazza Torre, dove i musicisti si esibiranno in concerto.

Alle 16.30 in piazza XX settembre la "Festa per tutti" tra parole e musica intitolata quest'anno "Esercizi di libertà" con Ottavia Piccolo (in collaborazione con Ert), introdotta da Vittorina Maestroni, presidente del Centro documentazione donna. A seguire il concerto di Alberto Bertoli. L'iniziativa, gratuita, è a cura di Istituto storico e Cdd con il sostegno di imprese di Legacoop (Assicoop e Unipolsai, Coptip, Abitcoop, Casa Modena).

Un altro "Pranzo resistente" si svolge alle 12.30 alla Palestra Marzaglia Nuova, in via dell'Aratro 42/a, a cura di Usd Nuova Marzaglia.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito ne accetti l'utilizzo.

Ok

Leggi di più

Esposizione dei manufatti dell'associazione Il Gomitolo e mostra sulla Resistenza.

Altra Festa del 25 aprile, col Quartiere 3, dalle 16 alle 20 al Parco della Resistenza "Il Parco, la Cultura, il Gioco per festeggiare insieme la Liberazione" con la liberazione degli uccellini provenienti da operazioni di antibracconaggio a cura del Centro Soccorso Animali "Il Pettrosso". Alle 18 la conferenza "I Treni della Felicità", l'accoglienza a Modena ai tempi della guerra. Dalle 16 alle 20 "Giovani lettori per il 25 Aprile", mostra a cura dell'Istituto Storico, Spazio libreria, Laboratori per bambini, Oasi delle Associazioni e Punto ristoro con gnocco fritto. Dalle 16 alle 19 "Bioblitz: Naturalista per un giorno". In caso di maltempo la conferenza, la libreria e la mostra, si svolgono alla Polivalente Morane di via Morane 361.

Alle 19.30, a cura di Pop History (www.pophistory.it), al Caffè delle Passioni di viale Carlo Sigonio 382, il collettivo Nicoletta Bourbaki presenta il libro "Questo chi lo dice? E perché?" per districarsi tra bufale e fake news (scaricabile gratuitamente in formato pdf sul sito Wu Ming Foundation)

Alle 21,15, alla Sala Truffaut, via Degli Adelardi 4, a cura di associazione Circuito Cinema si proietta "La notte di San Lorenzo" (Italia 1982) dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, Premio speciale della giuria al Festival di Cannes.

Giovedì 25 aprile sono inoltre in programma altre iniziative nei Quartieri. Al 4 ritrovo alle 9 ai Laghi di Ponte Alto in stradello Anesino per la "Camminata della Libertà", organizzata dal Gruppo sportivo Madonnina podismo con passaggio ai cippi di via Capitani, Tre Olmi, Ponte Alto. Iscrizioni sul posto dalle 7.30 fino a 10 minuti prima della partenza. Quattro le distanze possibili (km 3,5 - 6 - 10 - 14,5).

Alle 16 al Centro sociale anziani e orti San Faustino di viale Leonardo 158, canzoni popolari con il "Coro delle Mondine di Novi"

Alle 17 ritrovo al Circolo Arci Marzaglia Vecchia in via Chiesa 87 per deporre una corona ai cippi di Marzaglia (al caduto Bill nei pressi dell'argine del Secchia e al sacrario di Marzaglia Vecchia) e commemorazione con le associazioni.

Al Campo Comunale di atletica leggera si svolge il Trofeo della Liberazione, Meeting interregionale organizzato da Uisp Podismo Modena.

Il programma delle iniziative, che proseguono fino a maggio a cura del Comitato per la storia e le memorie del '900 del Comune, è online (www.comune.modena.it).

Uisp Bergamo

L'INIZIATIVA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sport per la Liberazione: iniziative Uisp anche a Bergamo

L'Uisp rinnova il suo impegno al fianco dell'Anpi e delle organizzazioni democratiche e antifasciste che terranno manifestazioni unitarie nelle città italiane.

di Redazione - 24 aprile 2019 - 20:16



Nella giornata dell'anniversario della **Liberazione** l'Uisp rinnova il suo impegno al fianco dell'Anpi e delle organizzazioni democratiche e antifasciste che terranno manifestazioni unitarie nelle città italiane. L'Uisp promuoverà iniziative sportive diffuse su tutto il territorio nazionale con attività per le persone di tutte le età, dai principianti agli specialisti. *"L'Uisp ha sempre orientato la propria attività sportiva e associativa ai valori di libertà, democrazia, antifascismo e antirazzismo – ha detto **Vincenzo Manco, presidente Uisp** – Continuiamo a farlo ancora oggi perché pensiamo sia importante trasmettere questi valori ai giovani e renderli attuali".*

*Guarda il video con l'intervista a **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp***

A **Dalmine (Bg)** l'anniversario della liberazione verrà celebrato con camminate e attività varie nelle giornate del 24 e del 25 aprile ([clicca qui per il programma](#))

Si chiama "Guerra di Liberazione e sport popolare. Dal Fronte della Gioventù alla Uisp (1943-1948). Il caso Firenze" il nuovo libro di **Luciano Senatori**, lo storico segretario nazionale dell'Uisp dedicatosi negli ultimi anni alla scrittura e alla ricostruzione storica. Il dirigente toscano della nostra associazione tornerà a Bergamo **venerdì 3 maggio**, per presentare la sua ultima fatica letteraria in occasione della Fiera di Librai, durante un appuntamento che si preannuncia imperdibile. Il testo illustra come lo sport sia stato elemento di socializzazione, di condivisione e ricostruzione; sport al centro della rinascita della società quindi, grazie all'esperienza del Fronte, che aveva indicato nello sport una delle leve per tornare a vivere ed a sperare.

26/04/2019

Ultimo: La controffensiva di Pizzuti: "Sull'ospedale troppe favole e fantasie. Non comprendo gli attacchi politici"



Politica Sannio

Il partigiano Crocco: "Grazie a noi è nata la nuova Italia" Festoso corteo di lotta con le bandiere della Liberazione.

26/04/2019 - 25 aprile, Benevento

Facebook Twitter YouTube

È don Nicola prese la tessera dell'Anpi.

"Scendete dai monti e andate a liberare Genova". L'ordine arrivò il 23 aprile 1945. Così il partigiano sannita Giuseppe Crocco, nome di battaglia Caramba, racconta il grande giorno della Liberazione. Si trovò a combattere tra la Liguria ed il piacentino, era carabiniere, aveva appena la quinta elementare. "Quante volte - continua - abbiamo dormito in una grotta, senza mangiare per giorni. Grazie ai partigiani è risorta la nuova Italia". Giuseppe Crocco, 95 anni, ha chiesto un minuto di silenzio per i martiri della Resistenza. La sua figura e le sue parole hanno suggellato con semplicità e forte emozione questa importante ricorrenza. Il corteo è partito da Piazza Orsini e si è concluso davanti al campanile di Santa Sofia, di fronte a Piazza

Giuseppe Crocco



"Qualcuno - ha detto Amerigo Ciervo, presidente dell'Anpi di Benevento - sogna di riportare indietro l'orologio della storia con rozze e spudorate argomentazioni. Il mio invito ai giovani è quello di

impegnarsi, prendere posizione, studiare perché con l'ignoranza non si va nessuna parte".

Dalla Resistenza e dalla lotta partigiana sono nate la Costituzione e la Repubblica italiana, dalla vittoria delle forze antifasciste è nata la democrazia. "Quando Vittorio Foa incontrò il senatore missino Giorgio Pisanò - ha ricordato Ciervo - gli disse: "Se avessero vinto i fascisti io sarei finito in galera, hanno vinto gli antifascisti e tu puoi sedere in senato. Questa è la grande differenza tra chi ha combattuto per la libertà e chi ha difeso la dittatura. La Liberazione appartiene a tutti, perché fu un movimento di popolo".

La Festa della Liberazione è stata colorata dalle bandiere dei sindacati, Cgil, Cisl, Uil, Usb, dell'associazione antimafia "Libera", dei partiti della sinistra, dagli slogan delle femministe di "Non una di meno", dai rappresentanti delle forze cattoliche, dalle Acli alla Caritas, dagli striscioni del Comitato Sannita per l'Acqua Pubblica, della Uisp - Sport per Tutti, da una folta pattuglia di ex deputati, da Conte a Nardone, da Zarro a

I nostri consigli



La prima scuola di doppiaggio del sud.

Articoli recenti

Il partigiano Crocco: "Grazie a noi è nata la nuova Italia" Festoso corteo di lotta con le bandiere della Liberazione.

Sanità, De Lorenzo annuncia conferenza stampa contro Picker

Dodici scrittori, voci sull'Italia e sul mondo. Scurati: "Ho parlato del fascismo perché non torni mai più". Il Premio Strega Europeo a Benevento? Si vedrà.

VIENI, COSTRUISCI, DECIDI", domani a Torrecuso iniziativa rivolta ai Comuni delle aree interne

La controffensiva di Pizzuti: "Sull'ospedale troppe favole e fantasie. Non comprendo gli attacchi politici"

I più letti degli ultimi 30gg



Nel nome del padre, la De Girolamo e quella brutta storia del Consorzio agrario "Una candidata che è capolista a Bologna e seconda al n... 6 views



L'ex procuratore Franco Roberti: "Nel Sannio operano sempre gli stessi clan. Come mai lo Stato non riesce ad estirparli?" Per dare un senso compiuto al ricordo delle vittime del... 330 views

Boffa. Non c'erano i parlamentari in carica. Né le delegazioni di migranti degli anni scorsi. Tra le fasce tricolori, presenti solo quelle del comune di Benevento e di Apice

"Il corteo per il 25 aprile -ha sottolineato Alfredo Nazzaro di + Europa- è stato molto partecipato, come non si vedeva da tempo. C'erano centinaia di persone, tutte le forze democratiche. Non si sono visti Cinque Stelle e Forza Italia, ormai subalterne alla Lega. L'assenza dei parlamentari è un fatto grave su cui riflettere". Amerigo Ciervo ha sottolineato che a Palazzo Paolo V è stata allestita la mostra sulle 21 madri della Costituzione e che c'è anche il Comitato "Stefano Rodotà" che raccoglie le firme per difesa dei beni comuni.

Comune	Partecipanti	Bandiere	Altri	Totale
Benevento	11	1	1	13
Apice	14	1	1	16
...

Fabbricazione Artigianal

Am. Vasta Scelta Di Mobili in Massello e Esotico Per Una Di

Tikamoon

Ulteriori info



Il ricordo della Liberazione ha vissuto, la sera precedente, un significativo momento di riflessione, al Museo Paolico, con lo spettacolo intitolato "La terra e la libertà", organizzato dalla Selva in collaborazione col gruppo folk de "I Musicalia" dei fratelli Ciervo. Attraverso letture e poesie, gli attori Michelangelo Fetto, Antonio Intorcia, Assunta Berruti, hanno ricostruito i sacrifici dei prigionieri antifascisti, tra i quali brilla la partigiana beneventana Maria Pehna.



Il parroco don Nicola De Blasio, direttore della Caritas, ha raccontato la storia di Giuseppe Girotti, sacerdote impegnato con i partigiani. Poi, dopo aver spiegato che la Caritas è animata dallo Spirito Santo e dallo "Spirito della Resistenza", ha comunicato di essersi iscritto all'Anpi. La serata è terminata sulle note di "Compagni di Reggio Emilia" e "Bella Ciao".

Quanto riesce a guadagnare il consigliere con le commissioni. Benevento ne ha 11, Napoli 14. Cara democrazia, quanto mi costi. A Benevento, siamo in... 173 views



Sanità, De Lorenzo annuncia conferenza stampa contro Picker Una conferenza stampa al curato, è quella annunciata st... 138 views



Le frecciate di Solenghi e Lopez, dissacranti imitatori e mattatori, da Papa Francesco al premier Conte Giocando e scherzando sui cantanti e i politici, sui pr... 123 views



Corsi per Pilota di Droni

Raoul Bova e il generale Dalla Chiesa: "MI sono emozionato. L'ho fatto..."

Riaccendi il tuo intuito

Trombata e incazzata, la De Girolamo si reinventa populista di risulta



Appartamento a Roma



Patrizia Maio parla per la prima volta dopo le dimissioni: "Mi..."



Nel nome del padre, la De Girolamo e quella brutta storia del...



Ciccopiedi: "A complotto cor Girolamo. Ha

immobiliare.it

sannioPAGE.com

sannioPAGE.com

sannioPAGE.com

← Sanità, De Lorenzo annuncia conferenza stampa contro Picker

Al via la 40ma edizione della Discesa Internazionale del Tevere

Prima tappa da Città di Castello a Umbertide. Arrivo il 1 maggio a Roma



Canali:

Argomenti correlati

Città di Castello Mer. 24 Apr. 2019

Sono già pronti sulle rive del Tevere, nei pressi della prima tappa della 40ma edizione della Discesa Internazionale del Tevere, gli oltre 100 i partecipanti che dal 25 Aprile al 1 Maggio prossimi solcheranno il fiume alla volta della Capitale.

www.quotidianodellumbria.it/quotidiano/città-di-castello/discesa-internazionale-del-tevere/al-la-40ma-edizione-della-discesa-internazionale

1/2

26/4/2019

Al via la 40ma edizione della Discesa Internazionale del Tevere

In canoa, SUP, o lungo le rive in bici e a piedi, sportivi, famiglie e tanti appassionati di ambiente e natura vivranno un'esperienza di contatto con la natura davvero unica. Il tutto nel rispetto dei suggestivi Siti Natura 2000, per il passaggio dei quali è stata fatta un'apposita valutazione dallo Studio Naturalistico Hyla, per assicurarsi che non ci sia impatto sulle specie e sugli habitat dell'ecosistema fluviale.

Ciascuno con il proprio passo, i partecipanti - tra cui molte famiglie provenienti da varie parti d'Europa e appassionati di natura e turismo lento - si ritroveranno poi all'arrivo della prima tappa nella cittadina di Umbertide, dove in serata si svolgerà il momento conviviale con la classica cena di fine giornata a base di prodotti locali, senza l'utilizzo di stoviglie usa e getta e con l'obiettivo "zero rifiuti", presso il centro sociale Le Fonti. Per ottenere ciò, gli organizzatori si sono avvalsi della preziosa consulenza del Coordinamento Regionale Umbria Rifiuti Zero, che ha stilato una serie di regole per i partecipanti, incoraggiando le buone pratiche tendenti a "rifiuti zero". Anche per questo motivo, la 40ma Discesa Internazionale del Tevere gode dell'esclusivo patrocinio del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, che viene concesso solo a manifestazioni plastic-free.

Anche quest'anno, inoltre, a fine giornata sarà possibile degustare cene gluten free, grazie alla partnership con l'Associazione Italiana Celiachia Umbria. Ogni giornata della Discesa sarà contraddistinta dallo spirito prettamente turistico e di scoperta consapevole del territorio, con un occhio attento al concetto di riuso dei materiali tipico dell'economia circolare.

La cultura farà da protagonista in questa edizione, con le speciali visite della comitiva partecipante alla DIT ad alcuni musei del territorio: il 26 Aprile si visiterà il Museo delle Ceramiche Rometti, il 27 Aprile il Centro documentale Ecomuseo del Tevere di Pretola, il 28 Aprile la Galleria di Storia Naturale di Casalina, il 29 Aprile il Porto Romano Seripola.

Nella giornata del 27 aprile, nella località di Collestrada (Perugia), zona canile, intorno alle 11 i partecipanti alla DIT prenderanno parte all'inaugurazione del ponte di legno che collega le due sponde del Tevere. L'associazione DIT è sempre grata alle azioni territoriali che favoriscono, dal basso, la fruibilità del fiume.

Alla Discesa collaborano anche la UISP AltoTevere, il comitato memorial Vincenzo Moretti, l'Associazione Per Pretola, la Pro Loco Sant'Angelo di Celle garantendo ai partecipanti la loro ospitalità.

Per seguire tutte le tappe Umbre della DIT19 via web, il blog Tuqui.it sarà al seguito della carovana lungo il Tevere, adottando un punto di osservazione davvero speciale.

Infine, il 1 Maggio, previsto il grande arrivo a Roma via fiume: un'esperienza davvero imperdibile, che si potrà vivere in canoa o sui gommoni accompagnati da una banda di musica jazz.

Torino, sono tue!

Dal 2021 le Finals Djokovic: «Felicità»

● Consenso generale per il **Masters** assegnato all'Italia per 5 anni: investimento da 250 milioni

Valerio Piccioni
ROMA

Tanto tuonò che uscì il sole. L'assegnazione delle ATP Finals a Torino ribalta il proverbio: praticamente affondata, tenuta in piedi quasi per miracolo, salvata dal famoso decreto governativo arrivato in extremis, la candidatura italiana scavalca Tokyo, Singapore, Manchester e l'uscente Londra. Tagliando il traguardo dopo un'interminabile volata fra rinvii della decisione ed estenuanti richieste di supplementi di documentazione. I condizionali scompaiono solo quando sui profili social dell'ATP vengono finalmente riempiti i puntini di sospensione dopo il *the host city for the ATP finals* is che da martedì sera annunciavano l'imminente decisione.

NOLE SI PRENOTA Dunque Torino. Con i suoi 14.700 posti del Pala Alpitour, vicino di casa dello Stadio Olimpico Grande Torino. Ospiterà gli otto migliori giocatori del mondo (e gli otto migliori doppi) dal 2021 al 2025, con un montepremi di 14,5 milioni di dollari, ben cinque e mezzo in più rispetto all'ultima edizione di Londra. Sarebbe bello se ci fosse ancora, al termine di un'immensa carriera, Roger Federer. Intanto Novak Djokovic, numero uno mondiale e presidente del consiglio dei giocatori, si dice felice. Ha già prenotato il soggiorno: «Spero proprio di far parte di questo evento speciale». Non è un mistero che i giocatori tifassero per una soluzione europea per evitare la

stressante trasferta asiatica di fine stagione.

SOGNI ITALIANI La Torino delle Finals consacrerà la nuova ondata di talenti del tennis, da Alexander Zverev (che ha vinto le ultime Finals) a Stefanos Tsitsipas. E la recente vittoria di Montecarlo, il Fognini «ammazza Nadal», ci fa pure sognare il ritorno di un italiano fra i magnifici otto. Manchiama dalla stagione 1978 (ma il torneo si disputò nel gennaio 1979), quando a New York c'era anche Corrado Barazzutti. Adriano Panatta, invece, giocò a Stoccolma nel 1975,

pochi mesi prima di prendersi Roma, Parigi e Coppa Davis. Anche il presidente della Fit Angelo Binaghi, che ha firmato lo *short agreement* con l'ATP, sottolinea: «La palla passa al nostro settore tecnico, che entro 3-4 anni deve fare la sua parte per portare un italiano a giocarsi il titolo di campione del mondo». Per Corrado Barazzutti «Fognini può farcela, l'anno scorso ci è andato vicino». E Nicola Pietrangeli si chiede: «Fognini alle Finals, perché no? Ha 2-3 anni per giocare a questo livello».

NON SOLO CAMPIONI Dun-

que, abbiamo già un altro obiettivo. Ma ce n'è un altro. Il tennis italiano, lo sport, il Paese, dovranno riempire questo investimento di contenuti, non limitarsi a far festa intorno ai campioni che verranno a trovarci dal 14 al 21 novembre 2021, e poi nello stesso periodo fino al 2025. Torino deve costruire intorno alle Finals qualcosa di davvero di speciale. Con il Pala Alpitour andrà coinvolta davvero tutta la città.

SOLDI E BBC Non c'è bisogno di dirlo: 78 milioni di euro, l'investimento assicurato dal Governo, è una bella cifra. Il budget complessivo arriva a quota 250 e andrà coperto con biglietti, sponsor e marketing. Le proiezioni citate dalla sindaca Chiara Appendino sono rassicuranti. Ma per centrare questa impresa ci vorrà davvero il tanto nominato «spirito di squadra» che ha dato l'ossigeno alla clamorosa *remuntada*. E poi il paragone con la Londra dei 250.000 spettatori l'anno, ci costringerà ad alzare parecchio l'asticella: il sito della BBC ieri ha scritto che Torino «avrà un compito molto difficile». Bisogna farsi trovare pronti.

ESULTANZE E la politica? I 5 Stelle esultano. Da Beppe Grillo al presidente della Camera Roberto Fico passando per il

generale **BRUNO** Valente. Che con il suo «a differenza di altri ci abbiamo creduto fortemente» rivendica il punto rispetto all'iniziale freddezza della Lega, che al Decreto che ha stanziato le risorse (firmato peraltro proprio dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti) avrebbe preferito il passaggio parlamentare. L'ex ministro dello sport Luca Lotti, rallegrandosi per il successo, chiede invece polemicamente ai 5 Stelle il perché del differente trattamento di fronte ai soldi per la Ryder Cup («Avevano chiesto le mie dimissioni») rispetto a quelli per le Finals.

QUANTI EVENTI In ogni caso l'Italia si ritroverà per le mani nei prossimi anni un robusto calendario di grandi eventi sportivi. Non solo Finals e Ryder, ma anche le Universiadi (Napoli e la Campania) e i mondiali di tiro a volo (Lonato del Garda) di luglio; quelli di biathlon (Anterselva 2020), beach volley (Roma 2021) e sci alpino (Cortina, sempre 2021), passando per l'Europeo Under 21 di calcio di questo giugno e per una parte di quello maggiore nel 2020. In cima a tutto il testa a testa del 24 giugno a Lonsana fra Milano-Cortina e Stoccolma-Aare. Con in palio l'Olimpiade del 2026.

GIOVEDÌ 25 APRILE 2019 LA GAZZETTA DELLO SPORT

EVENTI ITALIANI TRA REALTÀ E SOGNI



UNIVERSIADI 2019 Dal 3 al 14 luglio Napoli ospiterà la 30ª edizione delle Universiadi



MONDIALI SCI ALPINO 2021 Cortina ospiterà la prossima edizione, la 46ª, dei Mondiali di sci alpino



RYDER CUP 2022 Nel settembre del 2022 a Roma si giocherà la 44ª edizione della Ryder Cup di golf



OLIMPIADI INVERNALI 2026? Con Milano-Cortina, l'Italia si candida per i Giochi invernali 2026

Razzismo, denuncia del Milan Bakayoko ferito verso l'addio

È stata di impotenza, di sgo-
mento e di dolore la prima rea-
zione di Bakayoko, il centro-
campista del Milan in prestito
dal Chelsea, bersagliato merco-
ledi sera a San Siro per tre ore
da cori incessanti, prima, du-
rante e dopo la semifinale di
Coppa Italia, è dileggiato con
le banane gonfiabili e con gli
ululati insieme al compagno
di squadra Kessié, senza che la
partita venisse interrotta. Così
lui ha pensato davvero di non
avere alternative all'addio a fi-
ne stagione al Paese in cui due
politici leghisti al governo, il
ministro Salvini e il sottosegre-
tario Giorgetti, hanno crocifis-
so lui e Kessié per lo sventura-
to gesto della maglia dell'av-
versario Acerbi brandita come
un trofeo, salvo tacere di fron-
te ai razzisti, lasciati impuniti.
Bakayoko ha pensato che sarà
meglio tornare a Londra, an-
che se nel Chelsea probabil-
mente sarebbe riserva: come
si può stare nell'Italia del 2019,
dove è normale deridere per il
colore della pelle?

Gli è arrivato il minimo sin-
dacalet del sostegno. Gattuso
aveva già avvertito lui e Kessié:
se vi provocheranno, non rea-
gite. Lo hanno fatto e l'allenato-
re li ha elogiati, usando il sarca-
simo sull'indulgenza verso i razz-
zisti: «Comportamento esem-
plare dei ragazzi. L'arbitro? Spero
che non abbia sentito». Ma la ferita
resta, con domanda implicita di
Bakayoko. Noi abbiamo chiesto
subito scusa ad Acerbi, che ci ha perdo-
nato, e abbiamo pagato una multa
salata (33 mila euro a testa):
e i razzisti? I compagni lo han-
no consolato, a Milanello, e il
Milan si è schierato con un co-
municato, avallato da Leonar-
do e dal presidente Scaroni,
con un allegato, audiovisivo e
articoli spediti a Figc e Lega di
A, per denunciare «che la Pro-
cura federale non ha ritenuto
opportuno avviare le procedu-
re antirazzismo».

Resta quindi la vittoria del
razzismo, scandita dalla indi-
sturbata marcia su Milano di
un gruppo di ultrà della Lazio
e dell'Inter. Media internazio-
nali segnalano la vergogna,
perfino persino il *Sun* parlava
di "shock" e di "cori disgusto-
si". Il ministro dell'interno Sal-
vini intanto ha postato sui so-
cial la sua «vergogna»: peccato
che fosse riferita, da tifoso,
all'eliminazione del Milan. Nel
frattempo, a parte un tempesti-
vo comunicato mattutino del-
la Lega di serie A sui fatti «inac-
cettabili» di San Siro, il rebus
(oltre al silenzio della Rai du-
rante la telecronaca) è diventa-
to la mancata interruzione-so-
spensione della partita, mal-
grado le modifiche ad hoc del
regolamento, lo scorso genna-
io. Oggi il giudice sportivo esa-
minerà il rapporto degli ispet-
tori della Figc: nessuna puni-
zione, chiusura di un settore
dell'Olimpico per la Lazio (i cui
ultrà sono recidivi) o richiesta
di un supplemento d'indagi-
ne? Per ora, nella patria del ca-
villo, si apprende che l'even-
tuale interruzione non tocca-
va all'arbitro Mazzoleni, già
sordo in dicembre alle offese a

Koulibaly durante Inter-Napo-
li, ma al responsabile dell'ordi-
ne pubblico, su segnalazione
del capo ispettore federale.
Nessuno dei due ha dunque ri-
tenuto cori, ululati e iconogra-
fia particolarmente gravi. I gio-
catori, prima della partita, era-
no stati invitati a segnalare
eventuali offese. In sostanza, è
colpa di Bakayoko (ammonito
per essersi rialzato dopo un in-

fortunio, colmo della beffa):
non si è lamentato.

L'Uefa, sensibile al tema raz-
zismo, ha preso informazioni,
ma la competenza è della Figc.
Ci si indigna in Inghilterra,
con la campagna avviata dal
nazionale Sterling, in Francia,
dove il capitano dell'Amiens
Gouano lasciò il campo 2 setti-
mane per avere captato il ver-
so della scimmia, e in Brasile,

dove nel 2014 il Gremio fu
escluso dalla Coppa per il raz-
zismo dei suoi tifosi. L'Italia
forse è tornata al novembre
1994, quando, dopo gli inciden-
ti di Brescia-Roma e il ferimen-
to del vicequestore Selmin, il
magistrato Paola De Martiis
smascherò l'eversivo piano tra-
sversale degli ultrà neofascisti
di 10 club diversi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

Venerdì
26 aprile
2019

IL COMMENTO
di STEFANO
BARIGELLI

PERCHÉ VINCONO SEMPRE GLI ULTRÀ

L'ultrà vince sempre perché è disposto a pagare un prezzo più alto di quello che è disposto a pagare lo Stato per il rispetto delle leggi. È successo anche l'altro giorno a Milano: gli Irriducibili della Lazio hanno prima regolato i conti con la storia a Piazzale Loreto, poi hanno sistemato i sospesi con il nemico Bakayoko a San Siro. Indisturbati. Senza che nessuno li abbia fermati, né in città, né allo stadio. Si potrebbe amaramente concludere che in Italia i gruppi ultrà sono tra le poche organizzazioni efficienti: mobilitano quando vogliono migliaia di persone, realizzando con precisione militare quanto annunciato. A questo risultato siamo giunti poco alla volta, con il contributo di tanti: dal mondo del calcio allo Stato.

Ci siamo giunti imboccando la strada del male minore ogni volta che c'era da scegliere, come mercoledì, se affrontare con risolutezza il problema oppure se aggirarlo. Meglio un inno a Mussolini e fingere di non sentire qualche buu che uno scontro aperto con gli ultrà. Ma se così è, se cioè è impossibile far rispettare le regole contro il razzismo negli stadi perché non in grado di gestire i possibili problemi di ordine pubblico, allora siamo di fronte a una questione seria, che comporta un rischio enorme. Si lascia ogni volta in mano agli ultrà la decisione di dove arrivare: se fermarsi ai buu, se lanciare banane, se insultare Anna Frank o aggredire i tifosi avversari. A forza di scegliere il male minore, episodio dopo episodio, scivoleremo nel male maggiore: accettare violenza e razzismo come parte del gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 DOMANDE A...

DAMIANO TOMMASI
PRESIDENTE AIC



«Se sono davvero una minoranza, non facciamoli più entrare»

● **Damiano Tommasi, presidente Assocalciatori: a quattro mesi dai bui razzisti degli interisti a Koulibaly, arrivano quelli degli ultrà laziali a Bakayoko. Ma oggi come allora, nessuna sospensione della partita nonostante l'inasprimento delle norme. «Il problema è a monte: con quale tipo di sensibilità vogliamo affrontare il problema? Continuiamo a considerarlo solo una cosa da stadio, a dirci che in fondo erano pochi e non li abbiamo sentiti bene, oppure affrontiamo una volta per tutte la questione?».**

● **Lei che dice?**

«Non c'è la voglia. Io mi sono espresso nel Consiglio federale che ha modificato le Noif dopo il caso Koulibaly. Se ogni volta ci viene detto che sono una sparuta minoranza, perché continuiamo a ritrovarli sugli spalti? Se sono pochi, devono essere identificati e non mettere più piede in uno stadio. Ma se questo non accade, devo pensare che non siano così pochi».

● **Come se ne esce?**

«Io dico che in Italia non abbiamo ancora capito che il razzismo oltre ad essere una questione di civiltà, è anche un affare di marketing: la qualità del calcio dipende anche dall'immagine che gli stadi offrono. Forse il problema lo risolveremo quando ci renderemo conto che il prodotto così non è più vendibile».

● **In Inghilterra sono i club a denunciare i propri tifosi. «Ecco, da noi cosa fanno?».**

a. cat.



Anticorruzione, esenti gli enti del Terzo settore

TRASPARENZA

Prorogato il termine per gli obblighi pubblicitari dei soggetti non profit

Gabriele Sepio

Semplificazione degli adempimenti della legge "spazzacorrotti" e revisione degli obblighi di trasparenza per gli enti non profit che intrattengono rapporti con la Pa. Queste alcune delle novità del Dl crescita. Il primo intervento riguarda gli obblighi di rendicontazione per i partiti politici, che con la modifica al Dl 149/13 erano stati estesi anche ad alcune categorie enti non profit che presentassero un collegamento con il mondo politico (come la presenza negli organi direttivi dell'ente, in tutto o in parte, di membri dei partiti o di persone che ricoprono o abbiano ricoperto nei dieci anni precedenti incarichi politici/istituzionali).

Novità, che aveva incontrato il disfavore degli operatori, in quanto esponeva gli enti a obblighi eccessivamente gravosi (e dispendiosi) per il tipo di attività svolta, anche in considerazione degli ulteriori oneri di trasparenza previsti dalla riforma del Terzo settore e dalla legge 124/17.

Il Dl crescita rimedia a questa problematica, prevedendo che questa ipotesi di equiparazione ai partiti (articolo 5, comma 4, lettera b del Dl 149/13) non trova applicazione a tutti gli enti del Terzo settore iscritti al Registro unico na-

zionale e, nelle more dell'istituzione di quest'ultimo, ai soggetti iscritti negli attuali registri di settore (di cui all'articolo 101, comma 3, del Dlgs 117/17). In ogni caso, per associazioni, fondazioni e comitati che rimangono fuori dal Terzo

settore, il periodo di tempo da considerare per verificare se scatta l'equiparazione si riduce da dieci a sei anni precedenti l'assunzione della carica, e viene individuato un numero preciso di componenti politici (almeno un terzo) oltre il quale l'ente deve sottostare agli adempimenti dei partiti.

Sul fronte della trasparenza (legge 124/17), arriva la proroga del termine per gli adempimenti pubblicitari di enti non profit (associazioni, fondazioni e Onlus) e imprese che hanno rapporti con la Pa e vengono ridefinite le tipologie di entrate per le quali scatta detto obbligo. I soggetti in questione dovranno pubblicare sul proprio sito Internet (o, per le imprese, nella nota integrativa al bilancio), entro il 30 giugno di ogni anno, l'ammontare di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti percepiti da parte di enti pubblici. Fanno eccezione, tuttavia, i contributi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, che in un primo momento sem-

bravano ricompresi nell'obbligo (circolare ministero Lavoro 2/19) e che con il Dl crescita vengono esclusi dal novero delle entrate.

Cambia anche il trattamento sanzionatorio per le violazioni. Rispetto alla versione precedente, la sanzione si applica a tutti gli enti ed è pari all'1% degli importi ricevuti, con un minimo di 2 mila euro. Solo in caso di mancato pagamento di quest'ultima, si dovrà procedere con la restituzione delle somme. Infine, si assiste al ripristino della decommercializzazione dell'articolo 148, comma 3, del Tuir per le associazioni assistenziali.

Con un dietrofront rispetto al Dlgs 117/17 viene reintrodotta solo per questi enti la detassazione di corrispettivi specifici/quote supplementari degli associati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Integrazione cancellata. Per legge

*I bandi vanno deserti. Caritas, Croce rossa e terzo settore puntano il dito contro i tagli all'accoglienza
«Prima ci chiedono aiuto e poi con la leggenda del "magna magna" annullano di colpo il lavoro fatto»*

DANIELA FASSI

È sempre più difficile fare accoglienza in Italia. Con l'entrata in vigore del decreto Sicurezza, a fare i conti con un percorso tutto ad ostacoli sono soprattutto le strutture, ecclesiali e laiche, che sin da subito sono scese in campo per aiutare lo Stato a sostenere l'arrivo dei richiedenti asilo. Ora tutto è cambiato nel giro di pochi mesi. Il nuo-

vo decreto svuota infatti completamente il lavoro di accoglienza ed integrazione fatto fino ad oggi. Soprattutto l'accoglienza diffusa in piccoli centri, appartamenti e parrocchie. Il risultato? «Lo Stato ci sta lasciando soli sul territorio a gestire l'emergenza - spiegano gli operatori - Quando possiamo, continuiamo il lavoro a nostre spese. Ma è sempre più difficile e le storie di invisibili espulsi dal sistema di accoglienza sono destinate a crescere». L'accoglienza vera, da Nord a Sud,

Niente soldi per l'insegnamento dell'italiano e la formazione. Enti religiosi e laici dicono no alle prefetture: non si fa integrazione così. Gualzetti (Caritas Ambrosiana): avremo problemi di sicurezza

Italia, garantisce un percorso di autonomia abitativa e lavorativa. Ricchezza per chi era accolto, ma anche risorsa per il territorio che accoglieva. Tutto questo, adesso, si sta sgretolando. Perché quello che chiede il governo, oggi al terzo settore, è solo un'accoglienza svuotata: un posto letto, un luogo dove mangiare e dormire e nulla di più. Niente più corsi di italiano. Niente più supporto psicologico per le donne

che hanno subito violenza. Niente più corsi di formazione professionale e riconoscimento del titolo di studio conseguito nel proprio Paese. Sono in molti oggi a rinunciare ai nuovi bandi delle prefetture. Gli ultimi due casi, in ordine di tempo, hanno riguardato le Caritas di Treviso e Vittorio Veneto e la Croce Rossa di Macerata.

Le spiegazioni fornite sono emblematiche. «Le risorse stanziata non sono sufficienti per svolgere quello che noi ritienia-



Gruppo di migranti a scuola d'italiano: l'insegnamento della lingua di fatto non è più possibile.

mo essere un adeguato supporto», spiegano i rappresentanti del gruppo di operatori trevigiani che non ci stanno più a lavorare, secondo i nuovi termini, con la «logica dell'emergenza, a scapito della vera inclusione delle persone». Non usa mezzi termini anche la presidente di Croce Rossa Macerata: «Partecipare al nuovo bando (della prefettura, ndr) ora significa fare un'assistenza che non è degna di un essere umano», sostiene Rosaria Del Balzo Ruiti. «Negli anni abbiamo ten-

diciato fino all'ultimo centesimo - aggiunge -. Sappiamo quali sono i costi perché accogliere una persona non è solo dare un tetto e del cibo, ma assicurare l'apprendimento linguistico, le condizioni sanitarie ottimali, iare progetti per l'incontro e l'integrazione». Con il taglio all'accoglienza, è un'intera organizzazione sociale e di solidarietà a collassare. Anche se alcune diocesi hanno le «spalle larghe», come dimostra Caritas Ambrosiana. «Abbiamo partecipato a solo

due bandi, a Monza e Milano - fa sapere il presidente Luciano Gualzetti -. Cento posti in tutto, quelli di "Casa Surata". Per il resto faremo da soli, andremo avanti con le nostre forze e non lasceremo nessuno per strada». Fra pochi giorni scadrà il contratto attivo con la prefettura e chi possiede il permesso umanitario (la maggior parte di richiedenti asilo) non avrà più diritto a un posto letto. Per effetto della nuova legge voluta dal governo gialloverde dovrà così arrangiarsi. «Ci sono tante

famiglie, con fragilità e situazioni particolari - prosegue Gualzetti - che continueremo ad ospitare come abbiamo fatto fino ad oggi». Caritas Ambrosiana ha già istituito un fondo di solidarietà per continuare a garantire l'accoglienza di "qualità", quella vera, che punta all'integrazione. «Per noi è una scelta di vita». Ma il compito di accogliere così, in maniera dignitosa, «è compito dello Stato», rimarca Gualzetti. «Un compito che in questi ultimi tre anni lo Stato non è stato in grado di fare - aggiunge -. Ho chiesto aiuto al terzo settore e noi abbiamo risposto. Poi è uscita la leggenda del "magna magna" della mangiatoia». Gualzetti non nasconde lo sconcerto. Oggi paradossalmente si privilegiano le grosse strutture e si dà un colpo di spugna all'ospitalità diffusa, quella vincente ed inclusiva. «Siamo in un delirio completo - conclude preoccupato - dove ognuno dice quello che vuole e le persone vengono trattate come pacchi, parcheggiati nei grandi centri perché vi restino a lungo. Questo porterà sicuramente a problemi di sicurezza e integrazione, a discapito di tutto quello che abbiamo fatto in questi ultimi anni».

LA PROTESTA

Le ultime rinunce arrivano, in ordine di tempo, da Treviso e Macerata. Ma c'è anche il caso Milano. Gli operatori: così significa fare un'assistenza che non è degna di un essere umano

L'impegno delle realtà ecclesiali per accogliere

25 mila

Le persone migranti accolte nelle strutture ecclesiali italiane grazie a parrocchie, associazioni,

di ANTONIO MARIANO



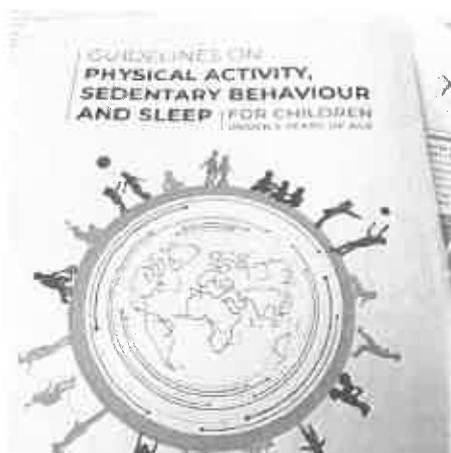
Attività fisica, quanta farne sotto i 5 anni

Arrivano le prime linee guida dell'Organizzazione mondiale della Sanità per bambini così piccoli. Perché le buone abitudini si apprendono presto. E perché l'obesità a quell'età mette a rischio la salute futura. Le regole anche per sonno e giochi elettronici e tv. Sotto un anno tutti vietati

ABBONATI A



24 aprile 2019



Se la sedentarietà si combatte fin dalla più tenera età non stupisce affatto che l'Organizzazione mondiale della Sanità abbia preparato delle linee guida specifiche su attività fisica e sedentarietà nei bambini sotto i 5 anni e che approfitterà del palcoscenico del congresso europeo sull'obesità che comincia domenica 28 aprile a Glasgow, per raccontarle nei dettagli.

Linee guida che non c'erano, anche se molti paesi, Canada, Nuova Zelanda e Australia in testa, hanno già delle indicazioni nazionali. Queste nuove indicazioni, che però valgono

per tutti - ribadisce l'Organizzazione mondiale della Sanità - riguardano tutti i bambini, sia quelli dei paesi occidentali che quelli dei paesi in via di sviluppo. Perché se un filo rosso collega tutti i bambini del mondo è proprio quello della scarsa attività fisica. Se fosse necessario, l'Oms ribadisce che muoversi sotto i 5 anni è associato a un miglioramento dei parametri di salute: i bambini che svolgono regolare attività fisica hanno meno grasso, una migliore salute ossea e dello scheletro, parametri cardiometabolici più favorevoli e prestazioni cognitive e motorie superiori.

Sotto l'anno di età

Ma, appunto, nel mondo ci si muove poco. Sin da piccolissimi. E così l'Oms dettaglia. A partire da meno di un anno di età. Persino quando non si è ancora in grado di camminare ci si può muovere. Come? In una moltitudine di modi, soprattutto con giochi poggiati sul pavimento. E per chi non è ancora in grado di farlo si può comunque tenere il bambino almeno 30 minuti al giorno a pancia in giù quando è sveglio. In ogni caso - consiglia l'Oms - non tenete i bambini fermi nei passeggini e nelle carrozzine. O nei marsupi, per più di un'ora.

Sopra i 12 mesi

Tra 1 e 2 anni sono necessarie almeno 3 ore al giorno di attività fisica di varia intensità, da moderata a vigorosa, durante tutta la giornata. Se si riesce a farne fare di più ancora meglio, secondo l'adagio del "more is better". Tra 3 e 4 anni le raccomandazioni restano

quelle delle tre ore al giorno di attività fisica di varia intensità, ma almeno un'ora dovrebbe essere di intensità maggiore. Anche per i più grandicelli, se si riesce a fargliene fare di più è ancora meglio. E con attività fisica si intende soprattutto il gioco, all'aria aperta ancora meglio, ma comunque muovendosi.

Lontano dagli schermi

Altro capitolo importante è quello che riguarda la televisione, i giochi al computer, tablet e cellulari. Sconsigliati fino a due anni, e comunque anche dopo, e fino ai 5 anni, il consiglio è di non eccedere un'ora di utilizzo. E meno è meglio. Per i bambini più grandi vale ancora di più l'indicazione di non tenerli fermi per più di un'ora di seguito. L'altro importante pilastro di queste prime linee guida per bambini così piccoli è il sonno. E l'Oms dà indicazioni molto precise: tra 0 e 3 mesi sono necessarie tra 14 e 17 ore, tra 4 e 11 mesi da 12 a 16 ore. Per i bambini tra 1 e 2 anni il fabbisogno scende leggermente tra 11 e 14 ore, e da 3 a 4 anni si riduce ancora un pochino, da 10 a 13 ore. Ore che non sono solo notturne ma prevedono anche pennichelle durante la giornata. Dormire di meno è associato in modo sfavorevole con l'aumento di peso, l'andamento regolare della crescita, alcuni elementi dello sviluppo cognitivo, l'emotività.

Dormire, e farlo bene

E' importante che l'Oms parli di "sonno di qualità" perché dormire è essenziale per lo sviluppo cognitivo, fisico e psicosociale, in particolar modo nei bambini più piccoli, ed è oggetto spesso di preoccupazione da parte dei genitori. Tutte queste indicazioni - concentrate nelle linee guida - sono soltanto in ultima analisi rivolte ai genitori. Perché invece l'Oms le considera una lettera ai ministri della Salute e della scuola, ai pediatri, ai medici e a tutti quelli che hanno a che fare con i più piccoli.

L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage.

La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare.

Rep: Saperne di più è una tua scelta

Abbonati a Repubblica

ARTICOLI CORRELATI



Una tassa sui soft drink: c'è in 22 paesi nel mondo. E ora tocca all'Italia

DI AGNESE CODIGNOLA



Libia, Oms: 121 morti e 561 feriti. Tv libica: 100 vittime tra i soldati di Haftar



Epatite C, l'eradicazione del virus è ancora lontana

DALLA NOSTRA INVIATA VALERIA PINI

LA VOCE DEL TRENTINO.IT «Calcio: Un gioco da ragazze»: al via il progetto di UISP e Trento

FREE ENTRY! 26. & 27. APRIL

STREET FOOD NIGHTS
FREE ENTRY
26 & 27 APRIL

STARTING @ 18:30

2019
EMPO LIBERO

2019
EMPO LIBERO

Hero



TRENTO

«Calcio: Un gioco da ragazze»: al via il progetto di UISP e Trento Clarentia finanziato dalla provincia di Trento



Pubblicato 2 ore fa - 26 aprile 2019
By Redazione Trento



HOME POLITICA ▾ ITALIA-ESTERO SOCIETÀ ▾ TRENTO NEWS DALLE VALLI ▾ RUBRICHE ▾ ARTE

LA VOCE DEL TRENTINO.IT «Calcio: Un gioco da ragazze»: al via il progetto di UISP e Trento





Ai nastri di partenza il nuovo ed ambizioso progetto targato **Trento Clarentia**, che si avvale della preziosa collaborazione con **UISP Comitato del Trentino** per sensibilizzare e avvicinare le ragazze al mondo del calcio femminile. *«Calcio: Un gioco da ragazze»*, questo il nome del progetto finanziato dalla **Provincia Autonoma di Trento** che prevede due fasi ben distinte.

La prima, appena avviata, include l'**intervento delle giocatrici** del Trento Clarentia che hanno tenuto e terranno un allenamento ad alcune classi delle scuole medie durante l'ora di educazione fisica.

Ovviamente, **non vengono fatte distinzioni tra maschi e femmine** che partecipano all'intervento divertendosi insieme, prima ponendo domande e abbattendo i pregiudizi che ruotano attorno al calcio femminile e poi dando spazio all'attività motoria.

PUBBLICITÀ





**Postazioni coworking
ad euro 150,00***

PUBBLICITÀ

La **scuola media Manzoni** è stata la prima tappa di questo "tour" di sensibilizzazione iniziato venerdì 19 Aprile e vedrà coinvolte, nelle prossime settimane, anche le scuole medie di Aldeno e di Gardolo.

La seconda fase del progetto è invece pensata per tutte le ragazze che amano il calcio, che già giocano o che semplicemente sono curiose di provare questo sport e **prevede 4 pomeriggi di open day all'aria aperta.**

- domenica 5 maggio dalle 16.00 alle 18.30 presso il Parco di Clarina;
- domenica 9 giugno dalle 10.00 alle 12.30 presso il parco di Melta;
- domenica 20 luglio dalle 16.00 alle 18.30 presso la sede dell'ACF Trento calcio femminile in Via Bettini 13;
- domenica 3 agosto dalle 16.00 alle 18.30 Via Bettini 13;

Queste le date destinate alle ragazze interessate ad avvicinarsi a questo fantastico mondo e alla realtà Trento Clarentia, società leader del calcio femminile trentino.

Il primo incontro alle medie Manzoni è già stato un successo, come raccontano alcune giocatrici della prima squadra che hanno diretto le attività.



LA VOCE DEL TRENTINO.IT «Calcio: Un gioco da ragazze»: al via il progetto di UISP e Trento

Matilde Fuganti: "Sono rimasta sorpresa dal grande interesse che le ragazze hanno dimostrato verso il calcio femminile. La stragrande maggioranza era entusiasta e interessata ad imparare".

Alessandra Tonelli: "Mi piace molto lavorare con i giovani e in occasione del progetto con UISP è stata una bella emozione rappresentare, insieme alle mie compagne, lo sport che amiamo. Mi piacerebbe aver trasmesso agli alunni/e le emozioni, il divertimento e le piccole soddisfazioni che il calcio può regalare, praticato a livello agonistico ma anche non agonistico. Inoltre, è importante che le bambine sappiano e vedano che ci siamo ma è altrettanto significativo che anche i bambini possano ascoltare e incontrare concretamente noi calciatrici, nel tentativo di crescere generazioni consapevoli ed aperte".

Silvia Maurina: "Nessuna delle ragazze sapeva nulla a proposito del calcio femminile e all'inizio sono state un po' timorose nell'approcciarsi a questo sport ma, dopo un breve periodo di ambientamento, si sono scatenate divertendosi molto. Alcune ragazze si sono dimostrate interessate anche a proseguire al di fuori della scuola e ci hanno chiesto informazioni a riguardo".

PUBBLICITÀ



RISVEGLIA IL TUO ISTINTO | Tua da **13.800€**
TECNOLOGIA SUZUKI EX4 ALLGRIP

Cattoi



Le nostre sedi:

Trento - Via Alto Adige 24

Bolzano - Via Galvani 25

Riva del Garda - Via San Nazzaro 58

#PUBBLICITÀ

IL GIORNALE DI VICENZA

19 aprile

HOCKEY INLINE AMATORIALE

I Wild Cats al comando nel campionato Uisp Giocano pure i 60enni



La formazione del Wild Cats composta da 22 giocatori

Tutto scorre. A Vicenza, quest'anno, le otto ruote in linea lasciano il segno in serie A con i Diavoli e pure nell'hockey inline amatoriale. Merito dei Wild Cats che, dopo un paio di stagioni di "ambientamento" senza vittorie sul campo (solo una, a tavolino), ora hanno iniziato a "graffiare" sul serio, balzando in vetta al girone Nord Est del campionato UISP, giunto alla quinta edizione. Gruppo variegato, con una "forbice" anagrafica dai 18 ai 62 anni, allargatosi (22 tesserati) e irrobustitosi, riportando in biancorosso Martino Garziera (pioniere della disciplina) che non ha certo perso il vizio del gol (miglior realizzatore). Obiettivo divertirsi e vivere con passione l'hockey, stavolta guardando anche oltre: la finale del Nord Est (26 maggio, a Verona) è più vicina, anche se restano tre turni e tutti in trasferta; la fase nazionale (da definire) il valore aggiunto. Cercando, inoltre, di far passare il messaggio che "in città questo sport sta diventando importante e meriterebbe attenzione". Classifica (7a giornata): Wild Cats Vicenza punti 18; Vintage Padova 15; Pike Cittadella 13; Marsoni del Sil Treviso * e Fox Legnaro 6; Verona * o. (* una gara in meno).

S.A.



TERRAMARE Turismo e sport sul fiume: nasce la guida alla scoperta dell'Ombrone, tra navigabilità e trekking

apr, 19, 2019 Senza categoria



Terramare intende realizzazione una guida (cartacea ed elettronica da inserire sul web) sulla navigabilità dell'Ombrone e suoi affluenti, compresi i sentieri trekking fluviali per far conoscere più nel dettaglio le bellezze dei territori facenti parte del Bacino Idrografico del fiume Ombrone. L'obiettivo è quello di valorizzare una vasta zona comprendente molti comuni rivieraschi, trasformando l'Ombrone e i suoi affluenti in elementi conosciuti ed apprezzati e non estranei al territorio o peggio ancora portatori di disagi.

"La valle dell'Ombrone – afferma **Maurizio Zaccherotti**, Presidente Associazione Terramare e Coordinatore Acquaviva Uisp Toscana – sta diventando sempre più un elemento fondamentale del turismo in Maremma, di collegamento tra la montagna e il mare. La guida sulla navigabilità del fiume Ombrone, suoi affluenti e sentieri trekking di valle metterà in risalto e descriverà i punti di imbarco-sbarco e collegamento con gli itinerari trekking, i paesaggi, le caratteristiche di flora, fauna e geologiche del territorio, nonché le informazioni indispensabili per navigare in sicurezza compresi i punti ristoro (agriturismi, alberghi, osterie, etc vicini al fiume). Fermo restando che il progetto è già avviato, stiamo comunque cercando degli sponsor privati e pubblici interessati alla realizzazione della stessa".

Nell'ambito del Contratto di fiume, Terramare insieme a Uisp Acquaviva nazionale, ha dato vita alla costituzione di un tavolo per il Contratto di Fiume Ombrone. Dal 2015 è stata realizzata un'importante campagna di sensibilizzazione e valorizzazione del fiume attraverso l'evento nazionale Uisp denominato Vivifiume Ombrone e dal 2013 Terramare è impegnata in discese di monitoraggio e sopralluoghi in sponda per definire i punti di accesso del fiume, le aree di criticità, nonché i punti di collegamento con i più interessanti e sicuri sentieri trekking di valle.

"Navigando in canoa l'Ombrone ed effettuando sopralluoghi a terra – prosegue Zaccherotti – in questi anni Terramare si è resa conto di innumerevoli criticità, ma anche di quanto sia importante creare aree di fruizione sul fiume per farlo vivere, perché le persone rappresentano un sistema capillare di guardiania volontaria. La scelta di Terramare di investire sull'acquisto dei gommoni rafting e dei sup compreso il megasup è nata proprio dalla voglia di valorizzare la risorsa fiume facendolo conoscere a tutti, anche ai meno sportivi, compresi i bambini che difficilmente si avventurerebbero in fiume. Parallelamente perciò abbiamo avviato un protocollo d'intesa con il Comune di Grosseto che prevede delle uscite in fiume per le scuole in modalità soft rafting nel tratto urbano del fiume Ombrone e allo stesso tempo una serie di discese di monitoraggio per il controllo dei tratti più delicati di questo fiume, nonché delle giornate di pulizia delle sponde. L'obiettivo finale sarà perciò quello di realizzare quanto prima una vera e propria "guida sulla navigabilità del fiume Ombrone e i suoi affluenti, compresi i sentieri trekking di fiume"

"La valle del fiume Ombrone è completamente esplorabile – conclude Zaccherotti – ma la natura instabile dell'Ombrone in merito ai livelli idrometrici determina condizioni di navigabilità differenti che rendono ogni discesa diversa dall'altra. Le improvvisazioni da parte di naviganti poco esperti non sono perciò consigliate. Per affrontare un tratto di fiume che scorre in mezzo alla campagna, relativamente lontano da strade o centri abitati è necessario avere un minimo di esperienza, la necessaria attrezzatura e uscire in gruppo meglio se con una Guida Ambientale Escursionistica esperta in navigazione fluviale"



Articoli recenti

TERRAMARE Turismo e sport sul fiume: nasce la guida alla scoperta dell'Ombrone, tra navigabilità e trekking

Magnalunga Sassofortino – Pozzo alle Pecore – Domenica 28 Aprile ore 10.00

Soft Rafting sull'Ombrone – Tratto urbano – Sabato 27 Aprile ore 15.00

Vivifiume: in 300 fanno festa celebrando l'Ombrone. Bambini protagonisti

Magnalunga Monte Argentario – Le Cannelle – Domenica 31 Marzo ore 10 30

Cosa facciamo



Canoa / Kayak



Surf / Sup



Trekking / Escursionismo



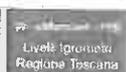
Soft Rafting



Contratto di fiume



Centro Nazionale
Formazione Istruttori
Surf- Sup UISP



UISP

sportpertutti

[HOME](#) › [BOLOGNA](#) › [CRONACA](#)

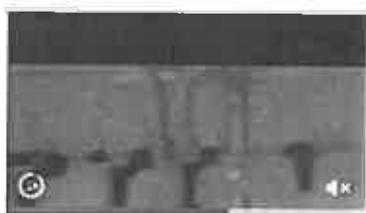
StraBologna 2019 da record, già 10mila iscritti

Si corre il 26 maggio. Nel percorso si eviteranno le strade vicine ai seggi elettorali

di ALESSANDRO GALLO

Ultimo aggiornamento il 25 aprile 2019 alle 07:12

☆☆☆☆ Vota questo articolo



Bologna, 25 aprile 2019 - Che potesse essere un'edizione da **record** era nelle **previsioni**. Ma che il record fosse già così vicino...

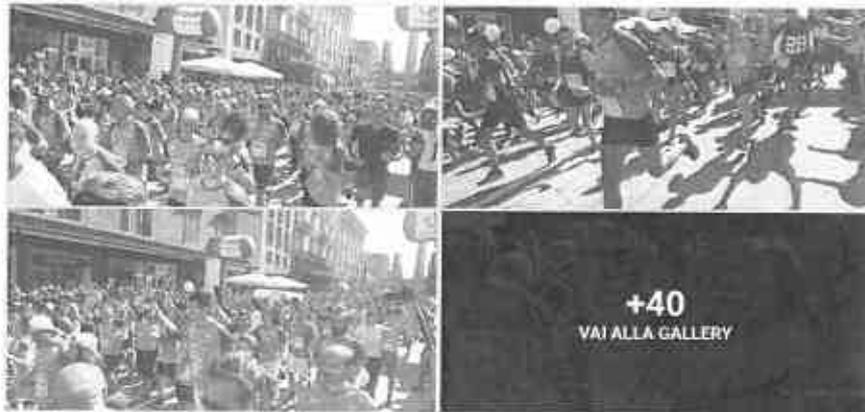
StraBologna festeggia l'edizione **numero 40** e si prepara alla kermesse lunga tre giorni – non più solo due – che culminerà con la gara, non competitiva, il 26 maggio. A poco più di un mese dall'evento, del quale *il Resto del Carlino* è partner, non mancano i motivi di interesse. Il primo è legato ai numeri: gli **iscritti** hanno già **superato quota 10mila**. Il segnale – fino a una decina di anni fa, il numeri dei partecipanti sfiorava quel numero, ma solo alla fine – che la corsa organizzata dall'**Uisp** e da **Nicola Fornasari** piace. Piace a tal punto che si mobilitano tutti: singoli, famiglie, amici e gruppi di “podisti della domenica”.

Sta crescendo esponenzialmente il numero dei **gruppi**. Gruppi che, alla fine, costituiscono la vera classifica finale. StraBologna non celebra il vincitore della prova – anche se viene registrato il suo nome – ma le realtà più

numerose. E la partita è ancora aperta anche perché, a questo punto, non è poi così lontana l'idea di avere in **piazza Maggiore 25mila persone** (cifra record) se il meteo, come sembra, dovesse dare una mano.

GALLERY

StraBologna 2018, la grande festa dello sport. Le foto



Partenza alle 10,30 del 26 maggio da via Rizzoli poi, il serpentone umano si avvia a svoltare in via Innerio e cominciare a fare la gara su un percorso che parte da 4, 7 e 11 chilometri – in via Zamboni, nel



con la giornata delle **elezioni**: si era pensato anche ad anticipare o posticipare la kermesse. Alla fine ha prevalso tanto il buon senso quanto la preparazione degli organizzatori che, per evitare confusione, **eviteranno le strade** nelle quali ci saranno **edifici** coinvolti dalla **tornata elettorale**.

Cresce StraBologna al punto tale che il solito **villaggio raddoppia**: non ci sarà solo lo spettacolo di Piazza Maggiore, ma pure quello di **Piazza Nettuno**, per restituire, una volta di più, Bologna e i suoi scorci più belli, ai bolognesi.

Le iscrizioni saranno aperte fino all'ultimo momento. Entro il 30 aprile il pettorale (con maglietta e voucher dei partner dell'evento) costa 12 euro (5 per i bambini e 5 per i cani, con apposito pacco-gara).

Nel mese di maggio il pettorale, quello per adulti, costerà 15 euro (sempre 5, invece, per giovanissimi e quattro zampe).

Le **maglie** per la quarantesima edizione – la tonalità scelta, dopo l'azzurro dello scorso anno, è il **verde** – saranno oggetti di culto e collezione. Ne sono previste, al di là delle taglie, quattro tipi. E ogni maglia avrà il disegno di un tipico monumento della nostra città. Dalle classiche Due Torri al fascino e alle suggestioni di San Luca, dal Nettuno a San Petronio: c'è l'imbarazzo della scelta. E, alla fine, forse, sarà una sorta di referendum virtuale per capire quale potrebbe essere il monumento o comunque lo scorcio più amato dai bolognesi.

© Riproduzione riservata

Pisa » Cronaca

Danni all'auto dell'arbitro di Pisa, scatta la colletta della Uisp**Daniele Benvenuti**

25 APRILE 2019

PISA. Attestati di solidarietà da parte delle società e degli atleti, ma anche l'apertura di una sottoscrizione per contribuire in parte a ripagare il danno subito. Questo quanto accaduto in questi giorni all'arbitro di pallanuoto **Alessandro Fronzoni** dopo i danneggiamenti alla propria auto domenica 14 aprile nel parcheggio della piscina Camalich di Livorno.

Fronzoni era stato designato dalla Uisp regionale a dirigere alcune partite dell'ottava giornata del concentramento del campionato Senior A. Due quelle dirette la mattina: la prima tra le squadre del Cami Pisa e del Benfica Viareggio conclusa sul filo di lana dopo una gara molto accesa. . Quando Fronzoni è tornato al parcheggio ha trovato la sua auto con il vetro del lunotto anteriore completamente frantumato da due grandi pietre e una scritta incisa sullo sportello che lo appellava come "pisano", un danno di circa 3.000 euro. Sconcerto e tanta rabbia da parte dell'arbitro che ha immediatamente sporto denuncia ai carabinieri contro ignoti. «Purtroppo nessuno ha visto niente - aveva dichiarato al nostro giornale dopo i fatti - e, nonostante il parcheggio si trovi nella zona dello stadio, non esiste un sistema di videosorveglianza attivo. I carabinieri mi hanno chiesto se avevo dei sospetti su chi potesse essere stato ed io ho fornito la mia versione. Di sicuro chi ha compiuto il gesto conosceva la mia auto».

Da parte della Uisp regionale, con il presidente della commissione pallanuoto **Francesco Serra**, immediata condanna dell'episodio con la minaccia anche di interrompere il campionato. Uisp Toscana ha poi inviato una lettera a tutte le società partecipanti al campionato non solo per portare a conoscenza di quando accaduto, ma anche per lanciare una sottoscrizione. «Purtroppo non ci è dato sapere chi sia l'esecutore di questo atto vandalico - si legge nella lettera della Uisp - ma rimane

2
ARTICOLI
RIMANENTISTAI CON NOI! Accedi a tutti gli articoli del sito a solo 1
euro a settimana

ABBONATI

Registrati

solidarietà che ci contraddistingue, vogliamo cercare di aiutare Alessandro. Chiediamo, a chi volesse aderire, una colletta per poter coprire, anche in parte, il danno subito da Alessandro».

«Ringrazio la Uisp per la solidarietà - commenta Fronzoni - ed anche per l'iniziativa della colletta, che ha già portato i primi risultati. Non posso che ringraziare tutti coloro che stanno contribuendo». Solidarietà all'arbitro anche da parte di **Alessandro Romoli**, presidente del Benfica Pallanuoto Viareggio, il quale si augura che «l'autore di tale vile atto vandalico venga individuato e condannato penalmente». Romoli però contesta a Fronzoni il fatto che «la nostra associazione» è stata «così sommariamente indicata quale probabile responsabile di un tale atto. Le partite - scrive ancora il presidente del Benfica in una nota - hanno interessato in tutta la mattinata 10 squadre con 150 atleti e non si comprende come tale fatto possa essere addebitato al Benfica. La nostra associazione esiste ormai da venti anni e da sempre insegna ai ragazzi il rispetto nei confronti di tutti». Da parte di Fronzoni nessuna replica: «Per me l'episodio è chiuso, ma rimane comunque gravissimo. Vado avanti forte degli attestati di stima ricevuti».

LEGGI ANCHE



Gli vandalizzano l'auto dopo il match, quasi tremila euro di danni per l'arbitro

Tag

Vandalismi

2

ARTICOLI
RIMANENTI

STAI CON NOI! Accedi a tutti gli articoli del sito a solo 1 euro a settimana

ABBONATI

Registrati

LATINA

Venerdì 26 Aprile - agg. 13:41

Pedagnalonga, domenica a Terracina in gara anche Franca Fiacconi: chiusura iscrizioni alle gare prorogata. Passeggiata quasi sold-out

LATINA

Giovedì 25 Aprile 2019 di Giuseppe Baratta



Conto alla rovescia ormai agli sgoccioli per la 46ª edizione della Pedagnalonga di Borgo Hermada (Terracina). Alla mezza maratona della Pedagnalonga, in programma domenica prossima a Borgo Hermada ci sarà anche Franca Fiacconi, icona dell'atletica leggera a livello mondiale, ex maratoneta

della nazionale italiana e unica donna italiana vincitrice della Maratona di New York nel 1998. La specialista parteciperà alla competizione da 21 km che è valida per l'occasione anche come Campionato Nazionale Uisp di mezza maratona. La partenza è fissata alle 9:45 da piazza IV Novembre (ritrovo alle ore 8:00) con la chiusura delle iscrizioni prorogata in via eccezionale fino a domani (venerdì) 26 aprile alle ore 17. La proroga si è resa necessaria in virtù delle numerose festività che hanno preceduto la Pedagnalonga di quest'anno (Pasqua e 25 aprile). Chi vorrà iscriversi alle gare di 21 km e 10 km potrà farlo inviando una e-mail con i dati anagrafici, la copia del tesserino e del certificato medico all'indirizzo atletica@uisplatina.it.

Mentre per la passeggiata eno-gastronomica si va ancora una volta verso il sold-out, per le corse podistiche ci sono ancora pettorali a disposizione dei runners. Lo scorso anno l'evento, che ormai fa parte della cultura popolare della zona, contò complessivamente oltre 6.000 partecipanti. Informazioni sul sito ufficiale www.pedagnalonga.it

EVENTI COLLATERALI - Domani (venerdì 26 aprile) alle 19 la fiaccola della Pedagnalonga partirà da piazza Aldo Moro a Terracina e i tedofori la porteranno fino a Borgo Hermada dove verrà acceso il tripode della manifestazione e la serata proseguirà con la musica in piazza. Mentre il sabato prima della gara (alle 17) a Borgo Hermada è in programma lo Street Work Out Pedagnalonga. Per chi vorrà partecipare sono in programma due ore di allenamento fitness all'aria aperta e al ritmo di musica con le cuffie.

RACCOMANDAZIONI - Infine gli organizzatori fanno sapere che nessun parcheggio è a pagamento e non ci sono da fare altri pagamenti all'infuori di quelli al momento dell'iscrizione, il personale delle forze dell'ordine e i volontari della Pedagnalonga saranno il punto di riferimento nel caso qualcuno possa avanzare richieste economiche nelle aree maxi aree per il parcheggio degli automezzi: in via delle Lestre, in via dei Bonificatori della Palude Pontina, in via Nicolaj e in via Bolognini.

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

«Per cena compra il mouse». Strane mamme su WhatsApp

di Veronica Cursi

▶ 0:00 / 0:00



La mamma vandala incide le iniziali dei figli sul muro del Colosseo



Il murales apparso a Londra è di Banksy? Mistero non ancora svelato



Sabbia, sassi e conchiglie rubate in spiagge sarde: blitz in aeroporti e scali Maxi multe ai turisti-ladri: ecco quanto si paga



Roma, a fuoco scarica abusiva al Collatino

SMART CITY ROMA



STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

54.77

PM 10

particolato 10 micron

Valore sopra i livelli di allarme



LATINA

Un chilogrammo di cocaina nel divano, arrestato giovane spacciatore

Pneumatico forato, poi furti di borse e portafogli: sgominata la banda, episodi anche a Latina

di Giovanni Del Giaccio

Donna trovata morta in giardino a Cori, si indaga sulle cause del decesso